

Roma, 28 marzo 2019

Al Ministro Infrastrutture e Trasporti
Sen. **Danilo Toninelli**

Al Viceministro Infrastrutture e Trasporti
On. **Edoardo Rixi**

Oggetto: ripartizione risorse fondi assegnati all'autotrasporto dalla Legge n. 145/2018

Le scriventi Associazioni nazionali dell'autotrasporto merci, nel ribadire l'irricevibilità della proposta pervenuta il 28 febbraio u.s. a firma del Direttore Generale TSI Dr. Vincenzo Cinelli sull'ipotesi di ripartizione dei fondi in oggetto, chiedono si proceda speditamente con la suddivisione delle risorse garantendo gli importi delle deduzioni forfettarie attesi dalle imprese, in continuità con quanto avvenuto l'anno scorso.

Come già manifestato con lettera delle scriventi del 1 marzo u.s. (allegata), si evince con estrema chiarezza già dal verbale redatto dall'Amministrazione del MIT che le Associazioni componenti il Comitato Centrale dell'Albo Autotrasporto *all'unanimità* giudicarono insufficienti le disponibilità finanziarie per coprire il fabbisogno relativo soprattutto alle voci delle deduzioni forfettarie e la riduzione compensata dei pedaggi autostradali.

Purtroppo, però, l'ipotesi avanzata dall'Amministrazione disattendendo anche quanto emerso a dall'incontro avuto al Transpotech di Verona, non distribuisce equamente i 30 milioni di euro derivanti dai risparmi concordati con le Associazioni, 15 milioni per "deduzioni forfettarie" e altrettanti per il "rimborso pedaggi autostradali" come logica e buonsenso vorrebbero, ma assegna per motivi a noi sconosciuti tutte le risorse a quest'ultima misura.

Pertanto, così come presentata, la proposta di ripartizione risulta essere fortemente penalizzante per la stragrande maggioranza delle imprese e rischia di provocare lo stato di agitazione del settore, già evitato in extremis a fine 2018 proprio grazie all'intervento del Ministro.

Giova ribadire che proprio sulla voce del rimborso pedaggi autostradali la categoria aveva apprezzato ed appoggiato l'idea del Viceministro Rixi di intervenire per ovviare alla continua emorragia di risorse che vanno in larga misura appannaggio dei vettori esteri e che vengono sul territorio italiano a fare concorrenza sleale ai vettori nazionali. A tal fine chiediamo si dia seguito a quanto proposto sui provvedimenti per porre fine a questo scellerato versamento di denaro pubblico agli operatori esteri, che spesso effettuano cabotaggio irregolare e dumping sociale a scapito delle imprese italiane.

Il Governo del cambiamento non blocchi la ventata riformatrice a vantaggio della tenuta del tessuto delle piccole imprese dell'autotrasporto ed eviti che si creino tensioni nel settore.

Come chiesto ed atteso da tutte le rappresentanze di artigiani, micro e piccole imprese, cooperative e consorzi italiani della categoria, in coerenza con le intenzioni del Governo di abbattimento dei costi delle imprese, è necessario stabilizzare la dotazione pluriennale delle deduzioni forfettarie per le PMI in contabilità semplificata, misura fondamentale per permettere una programmazione aziendale certa agli imprenditori che viene reinvestita nell'economia nazionale.

Certi che vorrete continuare a dedicare alle sorti del settore le attenzioni finora dimostrate, confidiamo sul Vostro pronto intervento per ristabilire un'equilibrata ripartizione delle risorse a vantaggio di tutte le imprese di autotrasporto, tenuto conto dei reali numeri di composizione del comparto.

L'occasione è gradita per porgere i migliori saluti.

CONFARTIGIANATO TRASPORTI

CNA FITA

SNACASARTIGIANI

CONFCOOPERATIVE Lavoro e Servizi

LEGACOOP Produzione e Servizi

TRASPORTOUNITO

Per le Associazioni

